

CANTIERE SCUOLA TEATRO

Fare, vedere, crescere con il teatro

30 / fts
anni / fondazione
toscana
spettacolo
onlus

Pistoia – Teatro Bolognini

11–12–13 aprile 2019

Giovedì 11 aprile 2019

SALUTI ISTITUZIONALI

BEATRICE MAGNOLFI (presidente Fondazione Toscana Spettacolo onlus)

“Per i trent’anni di FTS abbiamo deciso di guardare al futuro... E il futuro del teatro è nel nuovo pubblico, nel ricambio... non perché sia in crisi, ma perché è necessario un investimento.

Il teatro oggi, anche nell’era del digitale, è in piena salute, perché è unico. Come dice Emanuele Trevi: “Ogni spettacolo è come il cielo, che è così nel momento in cui lo guardi e potrà essere simile, ma non sarà mai perfettamente identico in un altro momento”.

L’alchimia fra pubblico e artisti è sempre capace di rinnovarsi.

In un momento in cui tutto è replicabile, in cui non si riconosce la copia dall’originale, l’unicità del teatro – fatta di sudore, polvere, spazio fisico condiviso – lo rende ancora e sempre attuale.

Non c’è timore per la sopravvivenza del teatro, ma sentiamo l’urgenza di utilizzare sempre di più questo strumento straordinario.

Il teatro è un veicolo di contenuti, di idee che ogni sera trasmette emozioni, che crea senso comunitario, senso di sicurezza e capacità di giudizio: è elemento fondamentale della democrazia.

In un’epoca in cui va di moda l’ignoranza, l’arroganza, l’orgoglio dell’ignoranza, tutti dicono, quelli che guardano più lontano: ricominciamo dalla scuola. Ma questa scuola quanti compiti ha? Quante emergenze educative? Inclusione, educazione, violenza, bullismo, parità di genere, solitudine... eppure la scuola italiana è migliore di come la si rappresenta.

Tutte le istituzioni che abbiamo voluto coinvolgere in questa riflessione hanno subito aderito al nostro invito (Ufficio Scolastico Regionale, Indire, Agita, Ra.Re, ATP), ... la loro disponibilità è già un successo.

Nei tre giorni si incontreranno molte competenze – operatori teatrali, artisti, insegnanti –; è dal meticcio, dalla contaminazione vengono fuori le idee migliori.

Racconteremo il panorama delle buone pratiche che esistono, in maniera molto parziale – altrimenti si doveva stare qui un mese... – e quindi mi scuso anche per questa angolazione, per forza. Salterà sicuramente agli occhi che è un panorama molto vasto e molto ricco: si parla di una storia decennale, quella del teatro per la scuola, di teatro per i ragazzi con i ragazzi e dei ragazzi. Declinazioni diverse ma tutte nel medesimo albero: ricordare le esperienze delle periferie torinesi, o quelle dall’Emilia a Milano, alla Toscana di Cascina o del Teatro Metastasio. Insomma si sono moltiplicate le iniziative: festival e rassegne vere e proprie.

Però tutto questo lavoro ha dato dei frutti straordinari: dal punto di vista educativo e formativo.

Tanti artisti nel mondo dello spettacolo si sono formati nel teatro per i ragazzi e con i ragazzi.

Voglio citarne solo uno, Marco Baliani, che ha scritto in un suo recente libro sul teatro ragazzi: “il lavoro dell’attore è un lavoro di riscoperta dello sguardo dell’infanzia, è importante la condizione dello stupore infantile, la capacità degli occhi infantili di vedere altri mondi...”.

Le persone che amano il teatro ricordano quasi tutte il primo spettacolo e questo vuol dire qualcosa.

Anche il teatro fatto dai ragazzi ha fatto molta strada: sono nate negli anni Ottanta le prime rassegne di scuola teatro e qui abbiamo la partecipazione in questi tre giorni della rete Ra.RE., che è la rete delle rassegne teatrali scolastiche. A proposito di crescere con il teatro, ricordo il

CANTIERE SCUOLA TEATRO

Fare, vedere, crescere con il teatro

30 / fts
anni / fondazione
toscana
spettacolo
online

Pistoia – Teatro Bolognini

11-12-13 aprile 2019

panorama dei laboratori di prosa musica e danza, che è amplissimo! Pensate che solo FTS nel 2018 negli ultimi quattro anni ha collaborato con circa duecentocinquanta scuole, cinquanta solo nell'ultimo anno, facendo convenzioni con scuole e università. Sono laboratori che affrontano tanti temi, fra cui quelli più difficili su cui la scuola è chiamata a rispondere. Ma vogliamo fare ancora di più organizzando anche un vero e proprio ufficio scuola. I circuiti regionali sono importanti perché si occupano anche di promozione e formazione del pubblico; è la formazione del pubblico di domani che a noi deve stare molto a cuore, a partire dai bambini della scuola.

Curzio Maltese mi ricordava come nei sistemi scolastici di altri paesi europei le arti dello spettacolo fanno parte dell'offerta formativa, sono un'offerta curricolare e non sono lasciate alla scelta pomeridiana – "faccio la squadra di pallavolo o faccio teatro" – che molto spesso dipende dall'eroismo, dalla passione degli insegnanti. Siamo in un'area di volontarietà, di opzionalità.

Mentre all'estero non è così: si trovano aule di musica, auditorium attrezzati anche con strumenti multimediali per realizzare veri e propri teatri. È un paradosso stridente che proprio l'Italia debba ancora completare il rafforzamento di questo ponte tra la scuola e il teatro.

Anche dal punto di vista normativo il lavoro non è compiuto. Per questo serve un "cantiere".

Vogliamo capire dove vanno le leggi, dove vanno le norme... per ora il quadro è traballante o addirittura contraddittorio. C'era stata nella "Buona Scuola" finalmente la parola "teatro" e ci aveva fatto sperare... ma da allora non siamo andati molto al di là dei protocolli d'intesa delle buone intenzioni. Parleremo del "Piano delle Arti"... ci sono € 2.000.000 per 8500 scuole... Importante è che nel "Piano delle Arti" si parli di formazione degli insegnanti, di cosa devono imparare a fare in più gli insegnanti. Quali competenze devono incorporare nella loro preparazione, nel loro metodo di insegnamento... e queste competenze possono essere trasferite dall'esterno, cioè dagli operatori teatrali... e qui entra in gioco il tema della professionalità. Perché non tutti possono entrare nelle scuole, data la delicatezza della materia. Serve una nuova figura che faccia da ponte fra il teatro e gli insegnanti.

Nell'era dei vaccini ci serve un vaccino... quello della cultura.

Per la città di Pistoia seguono i saluti di **ALESSANDRA FROSINI** (assessore con deleghe all'Educazione e formazione, Università e ricerca di Pistoia) e **ROBERTO CADONICI** (vice presidente Associazione Teatrale Pistoiese)

ERNESTO PELLECCIA (direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

L'ufficio scolastico regionale sta maturando proprio in queste settimane l'idea di dedicare una particolare attenzione alla sensibilizzazione, al sostegno alle scuole per quanto riguarda il teatro. Sapete bene che uno dei decreti legislativi della legge 107 riguarda proprio il decreto legislativo n. 60 del 2017, che reca norme volte a valorizzare il patrimonio culturale, la creatività in ambito scolastico. A questo decreto legislativo ha fatto seguito dopo pochi mesi l'emanazione di un DPCM che ha approvato il "Piano Triennale delle Arti".

A livello normativo, per la prima volta, nell'ambito delle azioni volte a valorizzare il patrimonio culturale artistico e la creatività abbiamo un assetto normativo che in precedenza non avevamo. Sono norme di legge, disposizioni che ci indicano linee di indirizzo e obiettivi che vorremmo

CANTIERE SCUOLA TEATRO

Fare, vedere, crescere con il teatro

30 / fts
anni / fondazione
toscana
spettacolo
onlus

Pistoia – Teatro Bolognini

11–12–13 aprile 2019

adoperare per agire concretamente, sviluppando tutte le collaborazioni, a partire da Fondazione Toscana Spettacolo, con tutte le altre realtà presenti sul territorio, proprio nell'ottica di creare un clima che sia di maggior favore rispetto alla libera e autonoma progettualità delle scuole.

In Toscana, come in altre regioni d'Italia, non partiamo dall'anno zero; conosciamo la vivacità e la sensibilità delle scuole verso questi temi. Il fatto che ci sia un quadro normativo, una mutata sensibilità a livello normativo, ci deve spingere a lavorare in modo ancora più efficace e incisivo in questa in questa direzione.

In questa ottica, a livello regionale per la musica stiamo attivando un progetto regionale che ha lo scopo di valorizzare, diffondere e incrementare la cultura musicale, che partirà dal primo di settembre... Vorremmo fare la stessa cosa per il cinema e per il teatro e per tutte le arti che possono essere ricondotte a questo specifico.

Per quanto riguarda lo specifico ambito del Miur, a cui appartengono, siamo in attesa che vengano annunciate risorse di organico che ci consentirebbero di sviluppare meglio azioni specifiche in questo campo. In attesa che ciò avvenga, ovviamente ci sono delle difficoltà sul piano delle risorse, sul piano del reperimento delle coperture finanziarie, ma intanto io credo che sia nostro dovere e interesse di tutti operare con le risorse che ci sono e agire con la risorsa principale, quella più importante, nevralgica: il personale docente che opera quotidianamente nelle scuole e che rappresenta per tutte le azioni una risorsa formidabile. E ringrazio tutti per l'impegno assicurato quotidianamente in questo specifico ambito.

PATRIZIA COLETTA (direttore Fondazione Toscana Spettacolo onlus)

Ricorda Giovanni Moretti, attore e storico del teatro, padre nobile del teatro ragazzi e del moderno teatro di figura, presidente e tra i fondatori dell'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, scomparso il 10 aprile 2019, a cui dedica queste giornate.